



LA RABBIA E I PRIVILEGI

**VOCI
D'AUTORE**

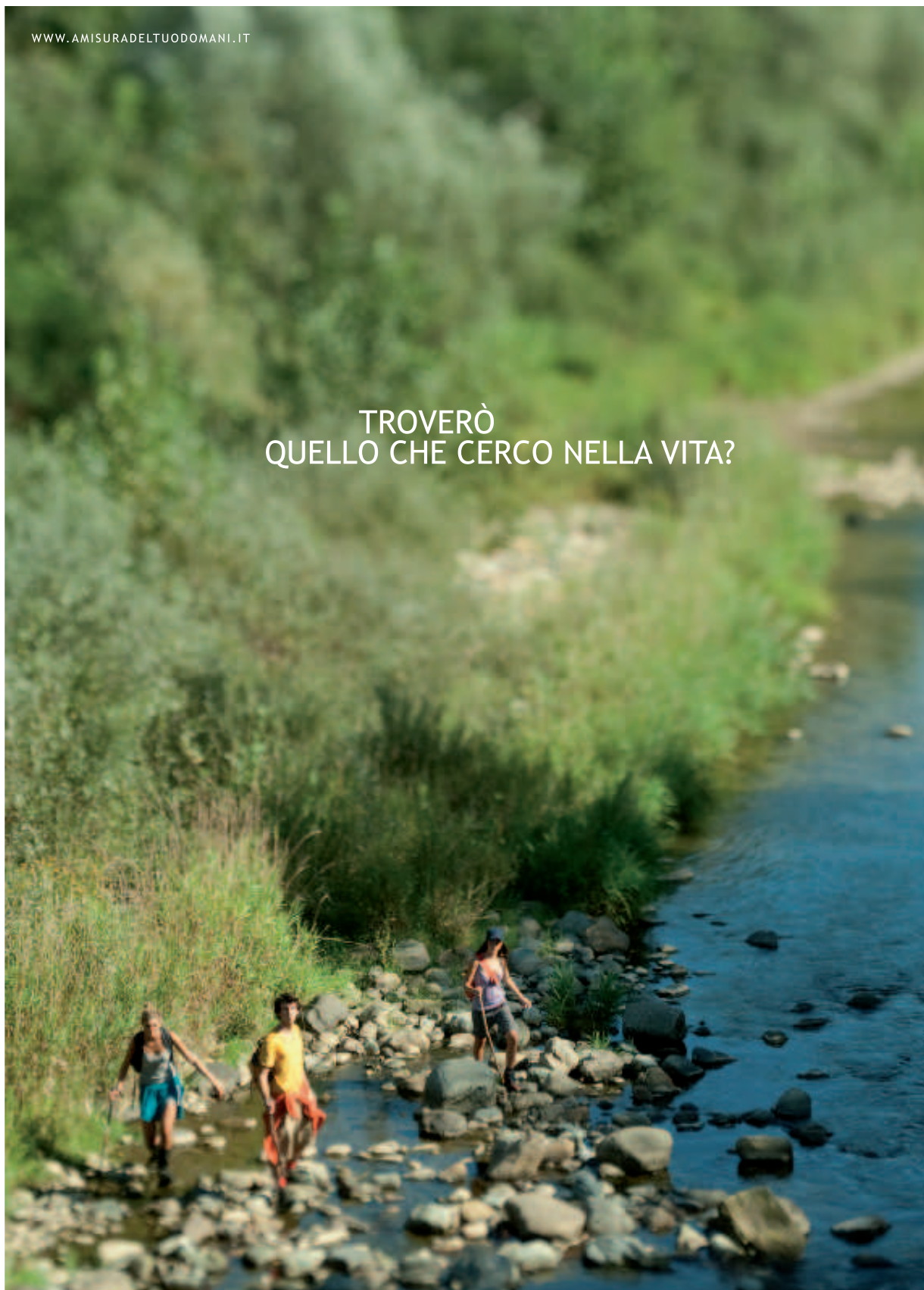
**Lidia
Ravera**
SCRITTRICE



Ai lavoratori della Alstom di Colferro (150, 15 anni fa erano 500, un terzo in cassa integrazione) hanno detto: «Abbiamo una piccola commessa che garantisce lavoro per nove mesi, poi non sappiamo più che cosa farvi fare». Lì per lì, sull'onda dell'angoscia, hanno sequestrato i tre dirigenti portatori della cattiva novella, poi li hanno lasciati andare. Negli anni settanta, su temi molto più astratti, ai Capi del Personale saltavano, come minimo, tibie e malleoli. Era un'Italia ancora affluente, c'era un Partito comunista ancora forte, c'era violenza e ideologia, c'era paura. Non erano bei tempi. Ma questi non sono migliori: c'è disperazione, c'è solitudine, c'è silenzio. Milleduecento euro al mese non sono tanti, ce la fai al pelo, se fai attenzione, se insegni ai tuoi figli a non desiderare le cose che hanno gli altri. Milleduecento euro devono, come minimo, arrivare tutti i mesi, per tutta la vita attiva e poi essere sostituiti dalla pensione. Una volta per la Classe Operaia era così: poco, ma regolare. E allora potevi comprare il divano a rate, pagare il mutuo, mandare il bambino all'università. Adesso no. Ieri si cantava «l'operaio vuole il figlio dottore». Oggi il figlio dell'operaio è manovale avventizio, lavapiatti a termine, disoccupato. La speranza di migliorare, che da senso a chiunque cerchi un senso per la propria vita, è pari a zero. Pochi focolai di rabbia. Tollerati. Si monta in cima a una gru, si chiude un capo nel suo ufficio, si minaccia di buttarsi da un tetto. E subito dopo tutto tace. Intanto, in quest'Italia impoverita, si discute dei privilegi del premier, della sua "impunibilità", delle sue escort. Si commenta l'ultima uscita di Di Pietro. Ci si interroga sulla svolta umanitaria di Fini, sull'assenteismo dei deputati... Si parla "dei" politici, mai "di" politica. E la classe operaia che doveva "dirigere tutto", deve "digerire tutto". ♦

WWW.AMISURADELTUODOMANI.IT

TROVERÒ
QUELLO CHE CERCO NELLA VITA?



NON LO SAPPIAMO, MA SAREMO AL TUO FIANCO PER TUTTA LA RICERCA.

Non siamo grandi perché abbiamo sei milioni di clienti, lo siamo perché ogni giorno ci impegniamo a non perderne di vista nemmeno uno. L'esperienza assicurativa di Aurora e Unipol - riunite in UGF Assicurazioni e affiancate dalla solidità di UGF Banca - ci permette di offrire prodotti convenienti, soluzioni integrate e servizi innovativi all'altezza delle aspettative delle persone e delle aziende; delle loro sfide quotidiane, del loro bisogno di sicurezza, dei loro progetti per il futuro. Per questo, quando hai al tuo fianco una realtà come UGF, il primo a guadagnarci sei tu.

**UNIPOL
GRUPPO
FINANZIARIO**

A MISURA DEL TUO DOMANI.

**UGF
ASSICURAZIONI**

**AURORA
ASSICURAZIONI**

**UNIPOL
ASSICURAZIONI**

**UGF
BANCA**

www.unita.it



**Il lodo
bocciato**

**E ADESSO? SEGUI
IN DIRETTA REAZIONI
E COMMENTI**

SCUOLA

**Storica sentenza a Treviso:
lo Stato risarcisca i precari**

LA MORTE DEL DOLLARO

**L'articolo di Fisk
ha fatto tremare le borse**

VERSO IL 17 OTTOBRE

**In piazza contro il razzismo
Scarica la vignetta di Staino**

VIRUS

**Lasciati contagiare
dalla satira virale dell'Unità**